

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2499 del 03/05/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti II, III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: BIZZOCCHI RICCARDA - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di RIMINI, VIA ALCIDE DE GASPERI, 23. RINNOVO con modifiche del Provvedimento n. 374 del 20.02.2014 e s.m
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2586 del 03/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tre MAGGIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 Parti II, III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: **BIZZOCCHI RICCARDA - RIMINI**. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di RIMINI, VIA ALCIDE DE GASPERI, 23. RINNOVO con modifiche del Provvedimento n. 374 del 20.02.2014 e s.m.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" – Parte II *Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*, Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. 152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, il quale stabilisce che, in caso di rinnovo,

l'attività autorizzata può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzia finanziaria;

- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006, che stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani (definiti all'art. 183 c. 1 lett. b-ter dello stesso decreto), avviati allo smaltimento, in regime di privata;
- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 che stabilisce che gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura sono assoggettati ad autorizzazione;
- il regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02.04.2007;
- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 ed il Decreto Del Ministero Dell'interno del. 26 luglio 2022 in materia di prevenzione incendi e il Dpcm 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;
- la L.R. Emilia Romagna n.4 del 20.04.2018 *Disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*;

VISTE:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e s.m.i., recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è

stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 126 del 14/12/2021;

- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022;
- le D.D.G. n.129/2022, n.100/2023 e n.27/2024, in merito alle proroghe degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla ditta BIZZOCCHI RICCARDA avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA MORIAGO, 15 e sede dell'impianto in Comune di RIMINI, VIA ALCIDE DE GASPERI, 23, finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995, emessa con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 374 del 20.02.2014, così come modificato con Provvedimenti n. 3664 del 21.07.2021 e n. 5995 del 29.11.2021, ed avente scadenza il 23.02.2024;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, vista l'emissione di un'appendice circa il prolungamento della durata garanzia finanziaria prestata fino al 31.08.2024, l'attività svolta dalla ditta può essere proseguita così come autorizzato con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 374 del 20.02.2014 e s.m., fino alla decisione espressa con il presente Provvedimento;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta BIZZOCCHI RICCARDA in data 22.12.2023, finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione suddetta, con alcune modifiche di seguito descritte;

CONSIDERATO che:

- l'impianto è situato in un'area ricadente nel mappale 716 del foglio 52 del catasto terreni del Comune di RIMINI; l'intera area è provvista di un sottofondo in materiale inerte di recupero e misto granulare stabilizzato di recupero, rifinito superficialmente con tappeto bituminoso;
- l'area è dotata di recinzione costituita da muretto con pali, rete metallica e rete ombreggiante di altezza 1.75 m;
- l'attività consiste nella messa in riserva di oli vegetali ed animali provenienti da attività di fabbricazione oli e grassi animali e vegetali, da attività di ristorazione e da industrie alimentari; i rifiuti provengono principalmente dalla propria attività di raccolta e trasporto svolta prevalentemente nella provincia di Rimini; i contenitori degli oli, costituiti da fusti dotati di coperchio, sono depositati in apposita area, in attesa di essere svuotati, mediante una pompa, in due cisterne in acciaio della capacità di 35 m³ l'una, collocate in un bacino di contenimento adeguato; è presente una terza cisterna anch'essa di 35 m³, a servizio esclusivamente delle operazioni di travaso; lo stoccaggio del rifiuto EER 020304 è previsto separatamente dal rifiuto EER 200125 ed all'interno dello stesso bacino di contenimento;
- tutte le operazioni di stoccaggio degli oli avvengono all'interno dell'edificio;
- l'area è provvista di rete fognaria separata:
 - rete bianca per la raccolta di acque meteoriche, dotata di pozzetti di raccolta (caditoie e pluviali con ispezione) confluyente in pubblica fognatura bianca nel punto di scarico denominato S2, non soggetto ad autorizzazione;
 - rete nera (per la raccolta di acque reflue domestiche dotata di vasca Imhoff, di sifone Firenze e pozzetto d'ispezione) e terza rete (per la raccolta dell'olio eventualmente sversato sulle piastre di carico/scarico e nella zona di colatura, dotata di sifone Firenze, separatore di grassi e pozzetto d'ispezione) confluenti nel punto di scarico denominato S1 in pubblica fognatura nera, soggetto ad autorizzazione;
- le acque di lavaggio dei fusti prodotte dopo l'utilizzo per un adeguato numero di cicli di lavaggio, vengono avviate a smaltimento come rifiuti (EER 190809);
- l'istanza di rinnovo sopra descritta è finalizzata ad apportare le seguenti modifiche:
 - nuovo lay-out delle aree esterne con utilizzo di un'area scoperta, dotata di pavimentazione in cemento armato impermeabile, per il deposito di fusti preventivamente lavati e rovesciati in attesa di essere consegnati ai produttori di

- rifiuti e l'utilizzo di un'area di carico/scarico, dotata di pavimentazione in cemento armato impermeabile e tettoia esistente, adibita al deposito temporaneo in cisterne IBC del volume di 1 m³ delle acque di lavaggio (EER 190809) gestite come rifiuti;
- riduzione del numero annuale delle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema di trattamento delle acque scaricate in fognatura;

CONSIDERATO che l'istanza presentata non è assoggettata alla parte II di cui al D.Lgs. n. 152/2006, in materia di V.I.A.;

VISTO che, con nota PG/2024/8262 del 16.01.2024, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 5/2024 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Comune di RIMINI, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Hera Spa, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n. 5/2024, riunitasi il 14.02.2024 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A", ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione richiesta, con le prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE;

VISTO che la documentazione richiesta dalla Conferenza di Servizi è stata fatta pervenire dall'interessato il 11.03.2024 e che la stessa è stata valutata positivamente da ARPAE;

VISTE la documentazione integrativa fatta pervenire dalla ditta il giorno 15.03.2024, a seguito di specifica richiesta da parte dell'U.O. Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di RIMINI, espressa con nota prot. n. 56728 del 14.02.2024, e la nota prot. n.146524 del 19.04.2024, con la quale la stessa Unità esprime parere favorevole condizionato, previo perfezionamento della documentazione, così come riportato nella parte dispositiva;

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
1	Relazione tecnica	22.12.2024	/
2	Allegato 2 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	22.12.2024	/
3	Dichiarazione di impatto acustico	22.12.2024	/
4	Dichiarazione di invarianza in materia di scarichi idrici	22.12.2024	/
5	Piano di dismissione dell'impianto	11.03.2024	/
6	nota integrativa pervenuta con prot. n. 50773	15.03.2024	/
7	Tavola Unica CTR - Rev 2	15.03.2024	varie
8	Tavola edilizia	15.03.2024	varie

ACQUISITI agli atti:

- la nota PG/2024/40965 del 01.03.2024 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale di ARPAE ha prodotto la Relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n. 47512 del 07.02.2024, con la quale l'U.O. Pianificazione Generale del Comune di RIMINI ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistico rinviando la valutazione degli aspetti edilizi al parere dell'ufficio preposto;
- le note prot. n. 56728 del 14.02.2024 e prot. n. 146524 del 19.04.2024 dell'U.O. Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di RIMINI;
- la nota prot. n. 19837 del 29.02.2024, con la quale il gestore del servizio idrico integrato Hera Spa ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, al rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- la nota prot. n. 887 del 22.01.2024, con la quale il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. riferisce tra l'altro che in data 04.05.2021 è stata presentata SCIA ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 per attività 12.3C;
- comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 30.01.2024, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

PRESO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 402,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo al rinnovo dell'autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di RINNOVARE l'AUTORIZZAZIONE UNICA, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta **BIZZOCCHI RICCARDA**, avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA MORIAGO, 15 e sede dell'impianto in comune di **RIMINI, VIA ALCIDE DE GASPERI, 23**, su un'area ricadente sul mappale 716 del foglio 52, del catasto terreni dello stesso Comune, stabilendo che tale autorizzazione sostituisce e ricomprende:
 - l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni messa in riserva (R13) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi - competenza ARPAE;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006 - competenza comunale;
 - comunicazione in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995 - competenza comunale;

- 2.** che la ditta presenti, entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione e a pena di revoca dell'autorizzazione in caso di inadempienza, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € **20.000,00** (corrispondente alla capacità massima istantanea di stoccaggio espressa in t moltiplicata per € 140,00, a cui si è applicato il minimo previsto dalla suddetta delibera regionale), avente ARPAE quale beneficiario, con durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. L'importo potrà essere pertanto ridotto a condizione che l'azienda conservi la validità della certificazione/registrazione ambientale per il periodo di efficacia della presente autorizzazione e trasmetta la copia di tale certificato/registrazione successivamente alla sua scadenza;
- 3.** di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
1	Relazione tecnica	22.12.2024	/
2	Allegato 2 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	22.12.2024	/
3	Dichiarazione di impatto acustico	22.12.2024	/
4	Dichiarazione di invarianza in materia di scarichi idrici	22.12.2024	/
5	Piano di dismissione dell'impianto	11.03.2024	/
6	nota integrativa pervenuta con prot. n. 50773	15.03.2024	/
7	Tavola Unica CTR - Rev 2	15.03.2024	varie
8	Tavola edilizia	15.03.2024	varie

- 4.** di rammentare alla ditta che la stessa dovrà essere in possesso delle abilitazioni edilizie, qualora necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, così come autorizzato;
- 5.** di allegare al presente Provvedimento il verbale della seduta della Conferenza di Servizi

in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 5 del 14.02.2024), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegato A**;

6. di dare atto che la planimetria dell'impianto è allegata al presente Provvedimento, quale **Allegato B**, e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
8. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al 2 maggio 2034;
9. che la ditta provveda entro 30 giorni a trasmettere al competente Comune di Rimini e, per opportuna conoscenza, al SAC di ARPAE Rimini, quanto richiesto con nota prot. n. 146524 del 19.04.2024 dell'U.O. Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di Rimini e di seguito integralmente riportato:
 - a. Aggiornamento dell'elaborato grafico "Tavola edilizia", con rappresentazione completa dello stato di fatto, comprensiva di cordoli, alberature e recinzioni ed indicazione di tutte le quote utili per la verifica delle superfici riportate su tale elaborato;
 - b. Dichiarazione del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 circa postazioni fisse di lavoro con durata inferiore a quattro ore giornaliere;
 - c. Dichiarazione del titolare dell'attività circa applicabilità delle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti", come da parere del Comando provinciale Vigili del fuoco di Rimini espresso con nota del Registro Ufficiale n. 887 del 22/01/2024;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

10. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni consentite siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazione consentita (*)
		R13 t
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	2
200125	oli e grassi commestibili	70

(*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

11. di ammettere all'operazione di **messa in riserva (R13)** un quantitativo massimo istantaneo complessivo di rifiuti pari a **72 tons.**;
12. che siano rispettate le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
 - a. dovranno essere mantenuti in buono stato la recinzione perimetrale ed il mascheramento a verde del centro mediante alberature ad alto fusto di altezza minima di 6/8 mt. e siepe sempreverde di altezza non inferiore a 2 mt.;
 - b. ad eccezione del deposito temporaneo delle acque di lavaggio, così come rappresentato nella planimetria di progetto, tutte le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno essere svolte all'interno del capannone;
 - c. è vietato, ai fini dell'attività di gestione rifiuti, l'utilizzo dei cassoni scarrabili o di qualsiasi altra struttura precaria e/o amovibile nelle pertinenze dello stabilimento;
 - d. i contenitori utilizzati per la messa in riserva ed il deposito temporaneo dei rifiuti devono essere a norma e in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
 - e. è fatto obbligo di mantenere l'area dell'impianto, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica costantemente puliti ed in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene;
 - f. nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti, dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
 - g. il rifiuto, originato dall'attività di lavaggio dei fusti e costituito dall'acqua non più utilizzabile per il lavaggio, dovrà essere stoccato in apposite cisterne, riportanti il codice EER del rifiuto stesso, e successivamente affidato a ditte autorizzate al suo trasporto e smaltimento;
 - h. nella vasca adibita al lavaggio dei fusti dovrà essere sempre garantita l'efficienza di un adeguato sistema di "troppo pieno" sulla base della sua specifica capacità;
 - i. le aree esterne identificate in planimetria con la lettera "D", dove verranno alloggiati i fusti vuoti con cui viene ritirato l'olio, dovranno essere mantenute sempre pulite e prive da imbrattamenti e residui derivanti sia dal rifiuto che dai detersivi/materiali utilizzati per la pulizia degli stessi;
 - j. nell'area indicata in planimetria con la lettera "R", andrà collocata una vasca di contenimento in cui alloggiare la cisterna adibita al deposito temporaneo delle acque

di lavaggio da inviare allo smaltimento, per evitare lo sversamento accidentale dei reflui nel perimetro esterno;

- k. i rifiuti messi in riserva (R13) devono essere separati dai rifiuti prodotti (deposito temporaneo);
- l. i rifiuti presenti nell'impianto, sia gestiti che prodotti, dovranno essere separati per codice EER; i fusti e le cisterne adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;
- m. il deposito dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- n. la ditta dovrà provvedere a periodiche operazioni di disinfezione e disinfestazione su tutta l'area dell'impianto autorizzato;
- o. i rifiuti urbani (definiti all'art. 183 c.1. lett. b-ter del D.Lgs. n. 152/2006) dovranno essere avviati esclusivamente al recupero;

13. di rammentare:

- a. la messa in atto di tutte le misure necessarie ai fini della prevenzione e contenimento della diffusione della zanzara tigre, come la realizzazione dei trattamenti nelle caditoie e l'attenzione a mantenere i fusti stoccati all'esterno ribaltati o chiusi con relativo coperchio.
- b. che l'impianto deve risultare a norma con gli adempimenti di legge concernenti la normativa antincendio anche con riferimento agli adempimenti previsti nei confronti della Prefettura di Rimini, circa la predisposizione di apposito Piano di Emergenza Interna (PEI) e la trasmissione delle informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) di cui al Dpcm 27.08.2021;
- c. di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in particolare qualora fossero previste modifiche o varianti attinenti la sicurezza interna, nonché nella fattispecie dell'interferenza mezzi-pedoni;
- d. che i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
- e. che il legale rappresentante della ditta autorizzata è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.188-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché agli obblighi previsti dagli artt. 193 *Trasporto dei rifiuti*, 190 *Registri di carico e scarico* e 189 *Catasto dei rifiuti*, dello stesso D.Lgs. n.

152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA (art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006):

14. con riferimento allo **scarico S1**, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) è ammesso unicamente lo scarico derivante da: lavaggio pavimentazioni area interna dedicata al carico/scarico e colatura. E' tassativamente vietata l'immissione in pubblica fognatura delle acque di lavaggio dei fusti; lo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici) è ammesso nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- b) lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella B del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- c) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali: sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile; degrassatore; contatore al prelievo dedicato esclusivamente all'idropulitrice per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- d) le operazioni di pulizia e manutenzione del sistema di trattamento dovranno essere effettuate almeno due volte/anno indicativamente nei mesi di maggio e ottobre e ogni intervento dovrà essere annotato su apposito registro interno dedicato. Il registro e la documentazione fiscale comprovante tali operazioni dovranno essere conservati a cura del Titolare dello scarico e dovranno essere esibiti a richiesta degli incaricati al controllo;
- e) le operazioni di pulizia e manutenzione del sistema di trattamento delle acque di scarico dovranno essere effettuate almeno 2 volte l'anno e saranno necessariamente eseguite prima del periodo di massima operatività dell'impianto, nei mesi di aprile-maggio, e alla fine della stagione estiva, nei mesi di settembre-ottobre. Nel periodo che intercorre tra una pulizia e l'altra andranno eseguite con cadenza trimestrale le ispezioni al sistema di trattamento, per verificare la necessità di ulteriori pulizie degli stessi;

- f) la ditta dovrà disporre un apposito registro con pagine numerate e firmate dal responsabile degli impianti, a disposizione degli organi di controllo, dove andranno registrate le ispezioni eseguite, i risultati delle stesse e le relative attività che, eventualmente verranno eseguite;
- g) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE, Comune ed HERA SpA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente; in caso di disattivazione degli impianti per lavori di manutenzione, le date di arresto e riattivazione degli impianti devono essere concordate con HERA SpA e dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione;
- h) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA SpA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- i) il titolare è tenuto a presentare a HERA SpA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA SpA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

15. si rammenta inoltre che:

- a) HERA SpA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- b) HERA SpA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non dovranno essere scaricati in pubblica fognatura;
- c) la ditta deve mantenere con HERA SpA apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n° 1480 del 11/10/2010;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI

- 16.** di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE:
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti;
- 17.** che, qualora la ditta intenda modificare o potenziare sorgenti sonore oppure introdurre nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica della presente Autorizzazione;
- 18.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
- 19.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 20.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
- 21.** di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 22.** di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 23.** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

**Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni**

e Concessioni di Rimini - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.